



PIANURA
CUNEESE

PIEMONTE
AREE TERRITORIALI OMogenee

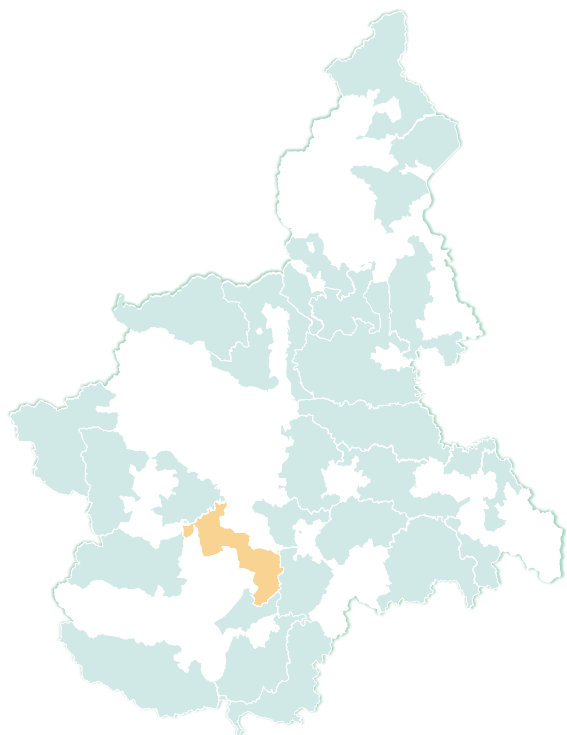
FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COESIONE
ITALIA 2014-2020
PIEMONTE



REGIONE
PIEMONTE

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

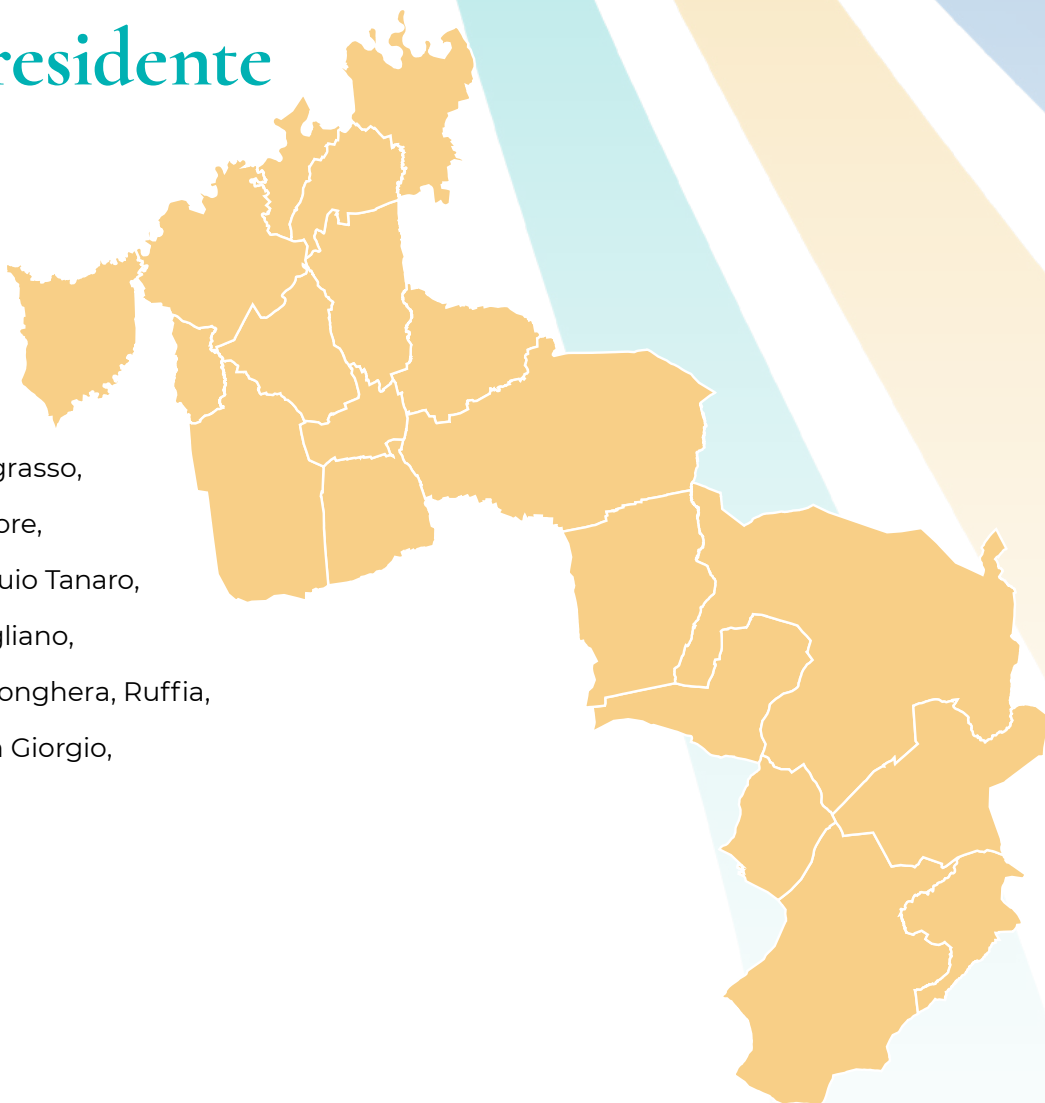
44.021

Superficie

446 km²

20 Comuni

Bene Vagienna, Cardè, Casalgrasso,
Cavallerleone, Cavallermaggiore,
Cervere, Cherasco, Faule, Lequio Tanaro,
Marene, Monasterolo Di Savigliano,
Moretta, Murello, Narzole, Polonghera, Ruffia,
Salmour, Scarnafigi, Torre San Giorgio,
Villanova Solaro



Il territorio in breve

10 numeri chiave

- 1** **Densità abitativa**
 94,4 persone per km² nel 2023, dato inferiore rispetto alla media regionale (167,3 per km²)
- 2** **Variazione demografica (2012-2022)**
 +126 residenti nell'Area (+0,3%);
 in controtendenza rispetto alla decrescita piemontese (-4,2%)
- 3** **Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio (2014-2022))**
 +0,2 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +3,4; tasso naturale: -3,2), superiore alla media piemontese (-4,6)
- 4** **Indice di vecchiaia**
 161,5 nel 2022 (225,5 in Piemonte), con una crescita di 28,2 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)
- 5** **Indice di dipendenza**
 36,4 nel 2022 (42,6 in Piemonte), con un incremento di 4,1 unità rispetto al 2012
- 6** **Reddito medio per contribuente**
 20.545 euro nel 2021 (inferiore di 1.518 euro rispetto alla media piemontese)
- 7** **Variazione del reddito (2011-2021)**
 +14,7% (3,1 punti percentuali in più rispetto alla crescita media regionale).
- 8** **Tasso di occupazione**
 53,6% nel 2021, superiore (+5,2 punti percentuali) rispetto alla media del Piemonte
- 9** **Densità stradale**
 2,6 km di strade ogni km², superiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²
- 10** **Numero di stazioni ferroviarie**
 2 stazioni, con una densità di 0,4 stazioni ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

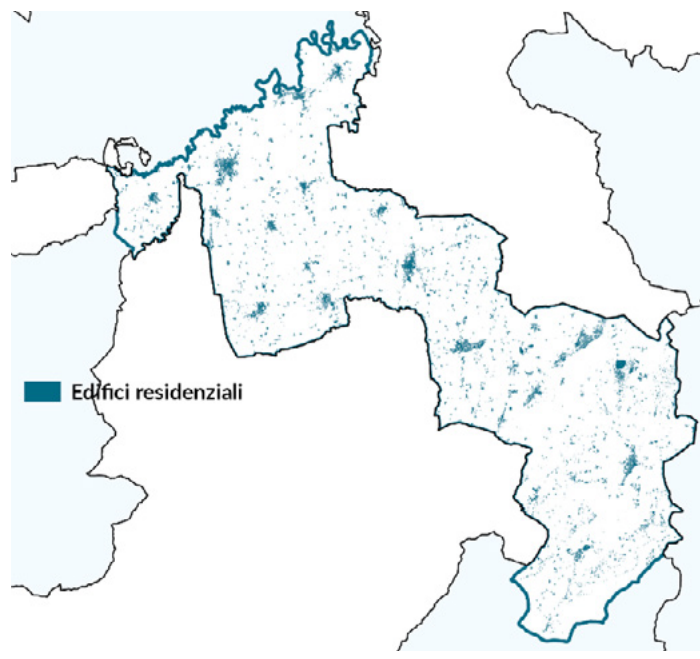
L'Area **Pianura Cuneese** è composta da 20 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Cuneo e localizzati in pianura. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, i comuni dell'Area sono tutti comuni di cintura.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 44.021 abitanti, l'1% del Piemonte; il comune più popoloso è Cherasco, con 9.489 abitanti. La popolazione complessiva dell'Area risiede interamente in aree di pianura e, rispetto alla classificazione delle Aree Interne, in comuni di cintura.

La superficie complessiva dell'Area è di 446 km², l'1,8% di quella piemontese, con una densità abitativa di 94,4 persone ogni km², 72,9 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte², 5 comuni dell'Area sono impegnati in 2 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Pianura Cuneese si attesta a 1.104 euro al m² nei centri urbani e a 943 euro al m² nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati.



Mapa degli edifici residenziali

Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

Nelle zone OMI³ dei centri urbani il valore medio è diminuito rispetto al secondo semestre del 2011 del 16% nei centri, mentre è aumentato del 12,7% nelle aree rurali o periferiche dei comuni. In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta superiore, del 33% nei centri urbani e del 25% nelle aree rurali-periferiche.

¹ La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di

offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

² OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

Nel periodo 2012-2022 la popolazione complessiva residente nell'Area è aumentata dello 0,3%, 126 residenti in più, in controtendenza rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra una crescita demografica dell'11,2%, dato migliore rispetto all'andamento medio del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 7,1 nati ogni 1.000 residenti, superiore alla media regionale di un nato ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 12,9 decessi ogni 1.000 residenti, inferiore di 0,9 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato positivo, con una perdita di 259 residenti, compensata dal saldo migratorio positivo (271 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato positivo con una crescita annua di 0,2 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato dipende da tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel periodo (a fronte di una media annua di 8,5 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 11,7 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -3,2 persone ogni 1.000 residenti), più che compensati dal tasso migratorio positivo (con una media di 3,4 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno).

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 62,9% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. Il 14,2% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (28,2%) sono bambini con meno di 5 anni, dato leggermente superiore rispetto alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 22,9% della popolazione, una quota inferiore di 3,5 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 34,9% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 16,1% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è nettamente inferiore rispetto alla media piemontese (161,5 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 28,2 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). L'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 36,4, è inferiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 4,1 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022

tasso naturale	tasso migratorio	effetto cumulato
		
AREA OMOGENEA		
-3,2	+3,4	+0,2
PIEMONTE		
-6,0	+1,4	-4,6

Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

L'Area Omogenea Pianura Cuneese presenta un reddito medio per contribuente di 20.545 euro nel 2021, inferiore di circa 1.518 euro (-6,9%) rispetto alla media piemontese.

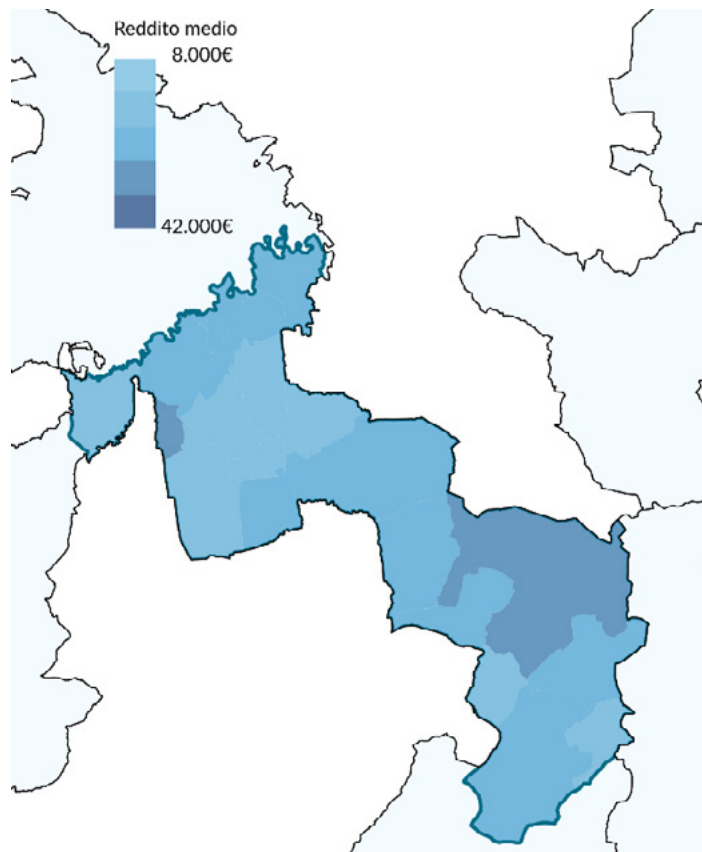
In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 14,7%, 3,1 punti percentuali in più rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

Il 29,8% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore inferiore rispetto alla media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 17.321 euro, 2.651 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 56,4% dell'imponibile complessivo, una quota in linea rispetto alla media regionale (54%). I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 22.090 euro, circa 870 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 31% degli addetti è impiegato nei servizi, quota crescente rispetto al 2011, ma nettamente inferiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 38,5% degli addetti complessivi, 12,6 punti percentuali in più rispetto al dato del Piemonte, mentre il 19,2% lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 53,6%, superiore (+5,2 punti percentuali) alla media piemontese, stabile rispetto al 2011. Il tasso di disoccupazione, pari al 4,5%, è nettamente migliore rispetto alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 56,2% nel 2021, superiore di 3,6 punti percentuali rispetto alla media piemontese, pari al 52,6%.

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta migliore rispetto all'andamento regionale, con il 45,3% delle donne impiegate



Mapa della distribuzione del reddito medio IRPEF

(41,9% in Piemonte), valore in crescita rispetto al dato di dieci anni prima (43,3%).

La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 48,1%, un dato superiore di 2 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati migliori rispetto alla media regionale: il 32,9% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 9,3 punti percentuali rispetto alla media regionale. Il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 37,7% e risulta superiore di 6,3 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Pianura Cuneese hanno fatto registrare 84,6 arrivi e 153,3 presenze ogni 100 abitanti, valori inferiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente -46,3 e -199,1 unità ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012: gli arrivi sono cresciuti del 25,2% (+50,7% l'incremento in Piemonte) e le presenze si sono ridotte del 4,4% (+35,6% la media regionale).

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 1,6 ogni 1.000 abitanti, dato in linea rispetto alla media regionale. Il numero di posti letto, pari a 2,9 ogni 100 abitanti, è inferiore di 2 unità rispetto alla media piemontese. Sia il numero di attività alberghiere ed extra alberghiere che il numero di posti letto ogni 100 abitanti sono rimasti invariati in confronto al dato del 2012.

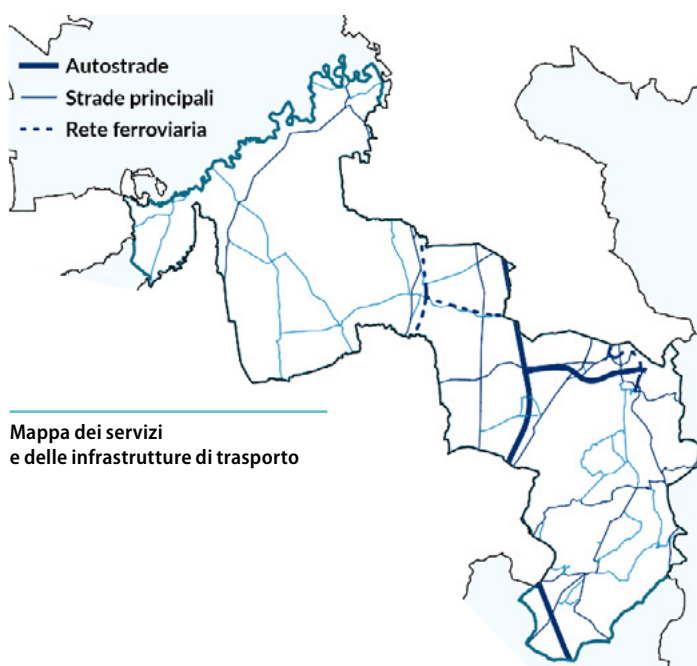
Sempre nel 2022, i musei e gli istituti simili (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 5 e rappresentano il 1,4% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano a 47,9 ogni 100 abitanti, 162,4 unità ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media del Piemonte.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

L'Area si sviluppa tra i sistemi urbani di Bra, Saluzzo e Savigliano, con funzione di cerniera tra l'Area torinese e cuneese. La posizione centrale rispetto alle due province favorisce la presenza di collegamenti viari e ferroviari di rilevanza: l'Area presenta una buona capillarità di strade, con una densità di 2,6 km ogni km², superiore rispetto ai 2,4 km ogni km² del Piemonte.

L'Area è attraversata dall'A6 con collegamento Nord-Sud, dall'A33 verso Asti e da due tratti ferroviari rilevanti: quello tra Cavallermaggiore-Torino e quello Cavallermaggiore-Bra.

Complessivamente, le stazioni ferroviarie attive⁴ sono 2, che rappresentano una densità di 0,4 stazioni ogni 100 km², 0,9 ogni 100 km² la media regionale.



Mapa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto

⁴ RFI, settembre 2024.

Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Pianura Cuneese comprende 20 comuni coordinati dal soggetto capofila – il Comune di Cherasco – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 25 progetti.

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio" e ai temi della riqualificazione urbana, la strategia di intervento dell'Area Omogenea ha come scopo prioritario, ben prima degli interventi presentati, la creazione di una rete di collaborazione territoriale, che si rende

necessaria in virtù delle dimensioni delle Municipalità appartenenti, per mettere in sinergia tutte le risorse locali e sostenere quelle realtà che dispongono spesso di limitate risorse umane al proprio interno (tutti i comuni nell'Area tranne due hanno meno di 5.000 abitanti).

Gli interventi individuati dai comuni mirano a due macro-obiettivi: migliorare la qualità della vita, riducendo le disparità socio-economiche territoriali attraverso un accesso equo a risorse e servizi, e rivitalizzare l'economia sociale locale, orientandola verso un modello circolare.

OBIETTIVI STRATEGICI

- ▶ **aumentare** il benessere della comunità, migliorando la qualità delle infrastrutture e dei servizi e creando spazi pubblici più accessibili
- ▶ **migliorare** la socialità e la coesione sociale nel territorio, creando spazi di aggregazione e per la fruizione della cultura da parte dei cittadini

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di aree verdi, edifici pubblici, strade e piazze che compromettono l'attrattività del territorio e la qualità della vita locale
- **redditi** medi per contribuente inferiori rispetto al dato regionale
- **bassa densità abitativa** e lontananza dai servizi essenziali
- **frammentazione** del territorio in un numero elevato di piccoli comuni, con ridotte risorse umane per intraprendere azioni per il cambiamento

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- ▶ **riqualificazione urbana**
attraverso il recupero e la rigenerazione degli spazi pubblici (edifici pubblici, strade, piazze, ecc.) per garantire un maggior decoro urbano e migliorare la fruibilità del territorio, incrementando così la qualità della vita dei residenti
- ▶ **creazione o riqualificazione di spazi legati alla socialità**
quali centri sportivi, aree giochi per bambini o luoghi dedicati alla fruizione della cultura, per favorire la coesione sociale e il benessere dei cittadini

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'“area tematica prevalente” che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana

- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (8)
- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (7)
- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (2)

cultura (4)

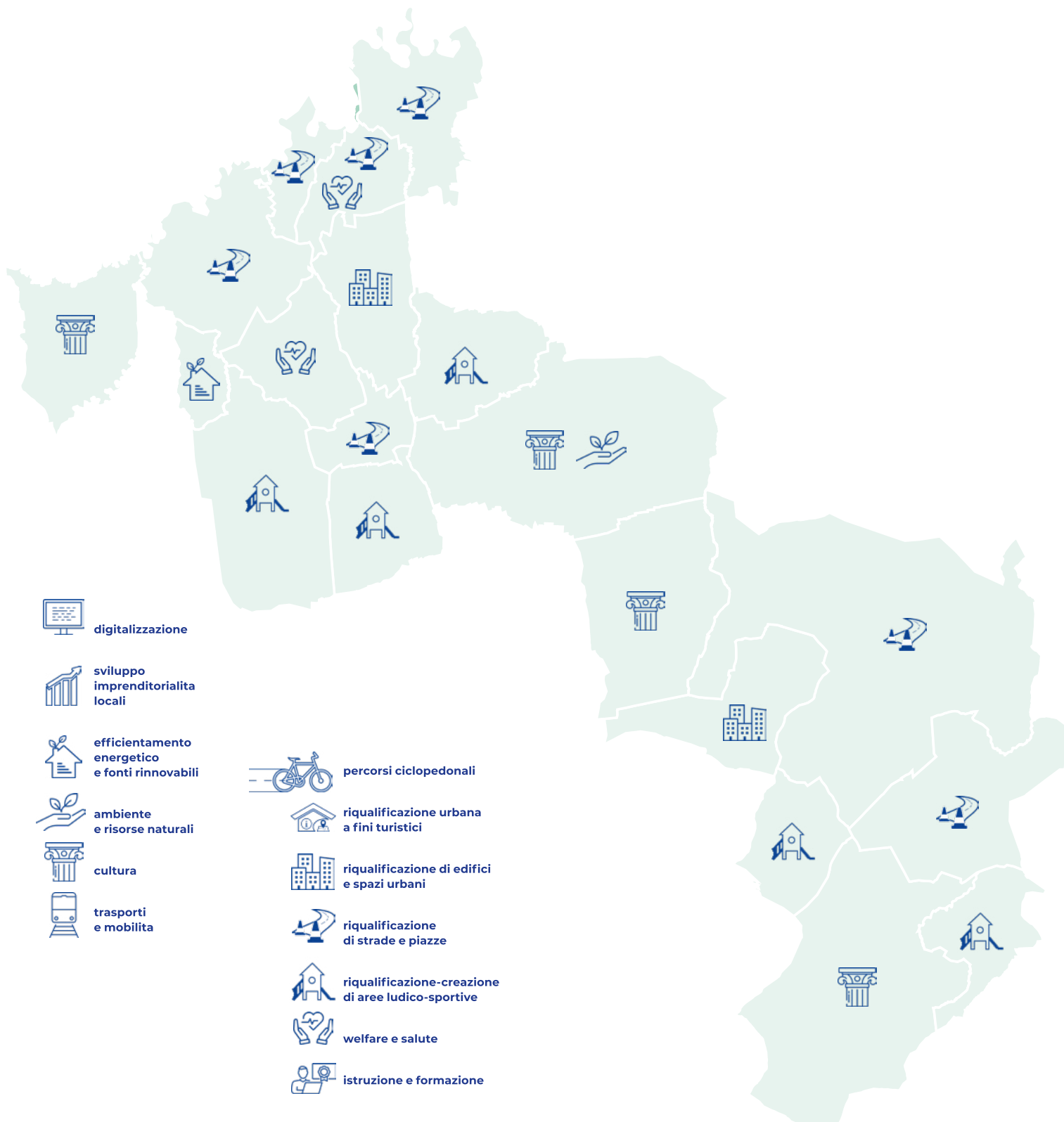
welfare e salute (2)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

- ▶ **valorizzare la fruizione del territorio per i cittadini**
grazie a progetti di riqualificazione urbana con l'obiettivo di migliorare il decoro urbano e rendere i centri abitati più a misura d'uomo
- ▶ **favorire la coesione sociale**
grazie a progetti di riqualificazione volti a offrire spazi e servizi per creare occasioni di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età

Interventi sul territorio



La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni